



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (Gazzetta Ufficiale 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016, pagg. 47-360);

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'articolo 4;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR") ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 178 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio, con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia con riferimento a milestone e target inclusi nella terza e quarta rata del Piano;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal già menzionato regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative REPowerEU;

**VISTA** altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 7 maggio 2024 che modifica ulteriormente la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

**CONSIDERATO** che nel PNRR riprogrammato, nell'ambito della Missione 7, REPowerEU, è previsto l'Investimento 2 Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti finalizzato a potenziare "l'investimento 2.2 nell'ambito della missione 2, componente 2. L'investimento di potenziamento consiste in interventi volti a migliorare la resilienza di almeno 648 km di rete elettrica in più di quanto già previsto dalla misura vigente. Si applicano le stesse condizioni già previste dalla misura in vigore. L'investimento esistente e quello aggiuntivo, insieme, miglioreranno la resilienza di almeno 4 648 km";

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) stabiliti nel PNRR e, in particolare:

- il target M7-12, in scadenza al T2 2026: “Miglioramento della resilienza di almeno 4 648 km della rete del sistema elettrico”;

**ATTESO** che il valore obiettivo da raggiungere nell’ambito del richiamato Investimento 2 include il valore obiettivo di 4.000 km di cui al target M2C2-13 afferente all’Investimento 2.2 nell’ambito della Missione 2, Componente 2 del PNRR;

**VISTO** l’accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTI** gli articoli 9 e 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” come modificata dalla comunicazione della Commissione UE C/2023/111;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2023/2485 del 27 giugno 2023, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) n.2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2023/2485, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un’economia circolare, alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;

**VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

**VISTA** la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

**VISTO** l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTA** la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

**VISTE** le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF\_14-0011-02);

**VISTA** la Nota EGESIF\_14-0021-00 del 16 giugno 2014, *“Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”*;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge n. 178 del 2020, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni”*

*funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e successive modifiche e integrazioni;*

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, come da ultimo modificato con decreto ministeriale 3 maggio 2024, recante *"Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"*, il quale assegna al MASE, per l'attuazione dell'Investimento 2 *Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti*, l'importo di Euro 63.200.000,00 (sessantatremilioniduecentomila/00);

**VISTE**, in particolare, le disposizioni di cui al punto 7 dell'articolo 1 del richiamato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. ai sensi delle quali *«le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea»;*

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *"Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali"*, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l'articolo 10, comma 3, del citato decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le *"Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178"*;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *"Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"* e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e ss.mm.ii.;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, che contiene *“Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 14 dicembre 2021, n. 31, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022 n. 27, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, recante *“Modalità di erogazione delle risorse PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF dell’11 agosto 2022, n. 30, recante *“Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 22 settembre 2022, n. 32, recante *“Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili a valere sul PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 17 ottobre 2022, n. 34, recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 9 novembre 2022, n. 37, recante *“Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 2 gennaio 2023, n. 1, recante *“Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 10 marzo 2023, n. 10, recante *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 22 marzo 2023, n. 11, recante *“Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 14 aprile 2023, n. 16, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 27 aprile 2023, n. 19, recante *“Utilizzo del sistema ReGIS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 24 luglio 2023, n. 25, recante *“Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 15 settembre 2023, n. 27, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 22 dicembre 2023, n. 35, recante *“Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2024, n. 2, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 12 marzo 2024, n. 10, recante *“Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 28 marzo 2024, n. 13, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 14 maggio 2024, n. 22, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 17 maggio 2024, n. 27, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 15 luglio 2024, n. 33, recante *“Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;*

**VISTA** il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

**VISTE** in particolare le *“Linee guida per i Soggetti Attuatori”* nella versione 2.0 del 7 giugno 2024 e s.m.i. adottate dal MASE e allegate al già menzionato documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo per l'attuazione delle misure PNRR;

**VISTA** la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR, recante *“PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”*;

**VISTA** la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR, recante *“PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure”*;

**VISTA** la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR, recante *“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”*;

**VISTA** la *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”* - decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, per quanto compatibile con il PNRR;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"* e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modifiche e integrazioni";

**ATTESO** l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

**CONSIDERATI** gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;

**ATTESO** l'obbligo di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

**ATTESI** gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti *"finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"* e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare:

- a) l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- b) l'articolo 4, comma 3 che dispone che *“le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica”*;

**VISTO** l'articolo 15, comma 1, lettera d) del D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, che prevede che la gestione delle misure di agevolazione nel settore energetico previste dal PNRR rientrano nella responsabilità della Direzione Generale Incentivi Energia inquadrata nell'ambito del Dipartimento Energia;

**VISTO** il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128”*, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. n. 286 del 7 dicembre 2024; con il quale la gestione delle misure di agevolazione nel settore energetico previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono attribuite alla Direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF) del Dipartimento Energia;

**VISTO** il D.P.C.M. del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 28 giugno 2024 al n. 2464 con il quale è stato conferito all'Ing. Stefania Crotta l'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF);

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 10 gennaio 2024, n. 7, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 18 gennaio 2024 al n. 68, recante *“Atto d'indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026”*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 marzo 2024, n. 100, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 29 marzo 2024 al n. 1055, recante *“Direttiva Generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2024”*;

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 7 aprile 2022 n. 0000150 registrato dalla Corte dei conti il 30 maggio 2022, registrazione n. 1725, con il quale sono stati definiti gli indirizzi generali per l'attuazione degli interventi relativi alla misura M2C2 investimento 2.2.;

**VISTO** che in attuazione al citato decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 7 aprile 2022 n. 000150 il Direttore Generale della DGIE in data 20 giugno 2022 ha emanato:

- l'Avviso pubblico n. 0000117 del 20 giugno 2022, qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato in pari data sul sito istituzionale del Ministero e tramite comunicato sulla GURI – serie generale n. 159 del 9 luglio 2022 – *per la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la resilienza della rete elettrica di trasmissione a eventi meteorologici estremi da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e Transizione Ecologica” Componente 2 “Energie Rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” Ambito di Intervento/misura 2 “Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete” – Investimento 2.2 “Interventi per aumentare la resilienza della rete elettrica” (M2C2.2.2) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.”*;

- l'Avviso pubblico n.0000118 del 20 giugno 2022 qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato in pari data sul sito istituzionale del Ministero e tramite comunicato sulla GURI – serie generale n. 159 del 9 luglio 2022 – *per la presentazione di Proposte di intervento finalizzate a migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione a eventi meteorologici estremi da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 "Rivoluzione verde e Transizione Ecologica" Componente 2 "Energie Rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" Ambito di Intervento/misura 2 "Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete" – Investimento 2.2 "Interventi per aumentare la resilienza della rete elettrica" (M2C2.2.2). Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;*

**VISTA** la nota del Dipartimento dell'Unità di Missione per il piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Direzione generale Gestione Finanziaria, Monitoraggio, rendicontazione e Controllo del 15 dicembre 2022 acquisita in pari data con prot. n. 0158294, trasmessa in riscontro alla nota della DGIE del 15 dicembre 2022 prot. n. 0157709, avente ad oggetto gli "Esiti verifica preliminare conflitto d'interesse e doppio finanziamento - Circolare DiPNRR n. 0062711 del 19 maggio 2022", con particolare riferimento all'Avviso pubblico n. 117 del 20/06/2022 per acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la resilienza della rete elettrica di trasmissione a eventi meteorologici estremi da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 - Componente 2 - Ambito di Intervento/misura 2 - Investimento 2.2 (M2C2.2.2);

**VISTO** il decreto del Direttore Generale della DG IE n. 413 del 16 dicembre 2022, con cui, a seguito di valutazione istruttoria, sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi alle agevolazioni a valere sul citato Avviso 117, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero in data 19 dicembre 2022, notificato nella medesima data a mezzo PEC agli interessati e di cui è stata data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 9 del 12 gennaio 2023;

**CONSIDERATO** che con il suddetto decreto direttoriale:

- il progetto denominato: "Connessione CP Corvara" - CUP n. F46I22000020006 presentato da TERNA S.p.A. è stato considerato ammissibile per l'importo di euro 48.239.916,80 e, a causa di esaurimento delle risorse parzialmente finanziato per un importo di euro 39.342.745,82;
- il progetto denominato "Connessione CP Conselice" - CUP n. F46I22000010006 presentato da TERNA S.p.A. è stato considerato ammissibile per un importo pari a euro 13.860.286,57 ma non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili;

**CONSIDERATO** che con provvedimento prot. n. 81 del 10 giugno 2024, a seguito di rinuncia del beneficiario, è stata decretata la decadenza da ogni e qualsiasi diritto o beneficio derivante dal provvedimento di concessione delle agevolazioni del 7 febbraio 2023 n.124, nonché dal contributo per l'importo di euro 4.169.234,60, di Terna - Rete Elettrica Nazionale S.P.A. per la realizzazione del progetto denominato "Connessione CP Pedesalto" CUP F16I22000100006;

**CONSIDERATO** che con decreto direttoriale prot. n. 83 del 10 giugno 2024 le risorse liberate, euro 4.169.234,60 per effetto del provvedimento di decadenza sopra menzionato sono state destinate ad incrementare il finanziamento del progetto denominato "Connessione CP Corvara", con Codice Unico di Progetto (CUP) n. F46I22000020006 portando l'importo del contributo definitivamente concesso da euro 39.342.745,82 a euro 43.511.980,42 rispetto all'importo considerato ammissibile di euro 48.329.916,80;

**VISTA** la nota del Dipartimento dell'Unità di Missione per il piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Direzione generale Gestione Finanziaria, Monitoraggio, rendicontazione e Controllo del 15 dicembre 2022 acquisita in pari data con prot. n. 0158295, trasmessa in riscontro alla nota della DGIE del 15 dicembre 2022 prot. n.

0157709, avente ad oggetto gli “Esiti verifica preliminare conflitto d’interesse e doppio finanziamento - Circolare DIPNRR n. 0062711 del 19 maggio 2022”, con particolare riferimento all’Avviso pubblico n. 118 del 20 giugno 2022 per la presentazione di proposte di intervento finalizzate a migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione a eventi meteorologici estremi da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 - Componente 2 - Ambito di Intervento/misura 2 - Investimento 2.2 (M2C2.2.2);

**VISTO** il decreto del Direttore Generale della DG IE n. 414 del 16 dicembre 2022 , con cui, a seguito di valutazione istruttoria sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi alle agevolazioni a valere sul citato Avviso 118 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero in data 19 dicembre 2022, notificato nella medesima data a mezzo PEC agli interessati e di cui è stata data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 300 del 24 dicembre 2022;

**CONSIDERATO** che con il suddetto decreto direttoriale:

- il progetto denominato “Resilienza Torino Ovest” presentato dalla società IRETI S.p.A. è stato considerato ammissibile per l’importo di euro 22.696.000,00 e, a causa di esaurimento delle risorse, parzialmente finanziato per un importo di euro 11.645.088,31;
- il progetto denominato “Incremento Resilienza Lazio” presentato da e-distribuzione S.p.A. è stato considerato ammissibile per un importo pari a euro 21.838.558,00 ma non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili;
- il progetto denominato “Incremento Resilienza Marche” presentato da e-distribuzione S.p.A. è stato considerato ammissibile per un importo pari a euro 3.690.313,00 ma non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili;
- il progetto denominato “Incremento Resilienza Sicilia2” presentato da e-distribuzione S.p.A. è stato considerato ammissibile per un importo pari a euro 49.479.949,00 ma non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili ;
- il progetto denominato “Incremento resilienza rete elettrica di distribuzione in media tensione di SET Distribuzione S.p.A.” presentato dalla SET Distribuzione S.p.A. è stato considerato ammissibile per un importo pari a euro 1.668.447,00 ma non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili;
- il progetto denominato “Rifunzionalizzazione della rete di distribuzione elettrica MT” presentato dalla AMET S.p.A. è stato considerato ammissibile per un importo pari a euro 2.162.500,00 ma non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili;

**ATTESO** che, al fine di individuare, nel limite delle risorse disponibili, gli ulteriori progetti finalizzati all’incremento della resilienza della rete elettrica nazionale da finanziare nell’ambito della Missione 7C1 2.1., fermo restando l’ordine dei progetti riportato nelle graduatorie approvate con decreti direttoriali 413 e 414 del 16 dicembre 2022 e fatte salve le condizioni previste dagli Avvisi del 20 giugno 2022 n. 117, e 118 la ex DGIE ha invitato i potenziali beneficiari dei contributi i cui progetti sono risultati ammissibili e parzialmente finanziabili o non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili a comunicare il permanere dei requisiti per l’accesso ai finanziamenti (art. 4 comma 2 dell’Avviso Pubblico n. 117 e n. 118 del 20 giugno 2022); l’interesse alla realizzazione dei progetti secondo quanto contenuto nelle proposte progettuali presentate con la domanda di finanziamento; l’impegno ivi assunto in merito agli obiettivi dei progetti in termini di km di rete interessata dagli interventi;

**VISTO** che nessun riscontro è pervenuto da parte della Società SET distribuzione SpA alla nota MASE inoltrata in data 20 giugno 2026 prot. 113772, con la quale si richiedeva di comunicare entro la data del 25

giugno 2024 il permanere dei requisiti per l'accesso ai finanziamenti nonché l'interesse alla realizzazione del progetto "Incremento resilienza rete elettrica di distribuzione in media tensione di SET Distribuzione S.p.A." secondo quanto contenuto nella proposta progettuale presentata con la domanda di finanziamento;

**VISTE** le note di riscontro dei potenziali beneficiari del contributo prevenute al MASE:

- Nota di TERNA S.p.A. registrata in data 26 giugno 2024 prot. MASE n. 0117530 con la quale la società conferma l'interesse alla realizzazione dei progetti Connessione CP Corvara" e "Connessione CP Conselice";
- Nota della IRETI S.p.A. registrata in data 25 giugno 2024 prot. MASE 117304 con la quale la società conferma l'interesse alla realizzazione del progetto "Resilienza Torino Ovest";
- Nota di e-Distribuzione S.p.A. registrata in data 26 giugno 2024 prot. MASE n.117539 con la quale la società conferma l'interesse alla realizzazione dei progetti denominati "Incremento Resilienza Lazio" e "Incremento Resilienza Marche";
- Nota della AMET Spa registrata in data in data 27 giugno 2024 prot. MASE 118878 con la quale la società conferma l'interesse alla realizzazione del progetto denominato "Rifunionalizzazione della rete di distribuzione elettrica MT";

#### **DECRETA**

1. Le risorse finanziarie, pari a euro 63.200.000,00 (sessantatremilioniduecentomila/00) attribuite all'Investimento 2 *Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti*, sono finalizzate alla concessione di finanziamenti nella forma di contributo a fondo perduto, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, ai progetti non ammessi o parzialmente ammessi per esaurimento delle risorse di cui ai decreti direttoriali n. 413 del 16 dicembre 2022 e n. 414 del 16 dicembre 2022, con cui, a seguito di valutazione istruttoria sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi alle agevolazioni a valere sugli Avvisi n. 117 del 20 giugno 2022, "*per la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la resilienza della rete elettrica di trasmissione a eventi meteorologici estremi da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 C2 2.2.*" e n. 118 del 20 giugno 2022 "*per la presentazione di Proposte di intervento finalizzate a migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione a eventi meteorologici estremi da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 C 2 2.2.*"
2. Per effetto di quanto disposto al comma 1 del presente articolo sono ammessi a finanziamento, entro i limiti dell'importo massimo progettuale, i seguenti interventi:

Denominazione proponente	Codice progetto	CUP	Titolo del progetto	Km di rete	importo totale ammissibile	importo contributo concesso	Provvedimento di concessione	Contributo ammesso
TERNA-RETE ELETTRICA NAZIONALE	RET-TER-004	F46I22000020006	Connessione CP Corvara	46,00	48.239.916,80	43.511.980,42	decreto del Direttore Generale n. 413 del 16 dicembre 2022 decreto del Direttore Generale n. 83 del 10/06/2024	4.727.936,38
TERNA-RETE ELETTRICA NAZIONALE	RET-TER-003	F46I22000010006	Connessione CP Conselice	8,90	13.860.286,57	-		13.860.286,57
IRETI S.p.A.	RED-IRE-020	F16I22000120006	Resilienza Torino Ovest	344,10	22.696.000,00	11.645.088,31	decreto del Direttore Generale n. 116 del 7/2/2023	11.050.911,69
e-distribuzione S.p.A.	RED-EDI-004	F86I22000180006	Progetto Incremento Resilienza Lazio	606,00	21.838.558,00	-		21.838.558,00
e-distribuzione S.p.A.	RED-EDI-009	F76I22000020006	Progetto Incremento Resilienza Marche	68,00	3.690.313,00	-		3.690.313,00
AMET	RED-AME-024	F76I22000050006	Rifunzionalizzazione della rete di distribuzione elettrica MT	17,30	2.162.500,00	-		2.162.500,00
				1.090,30				57.330.505,64

- Gli interventi ammessi a beneficiare dei finanziamenti di cui al presente decreto sono completati entro e non oltre il 30 giugno 2026, assicurano il rispetto degli orientamenti tecnici sull'applicazione del divieto del principio *"non arrecare un danno significativo"* di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e non devono ricevere o aver ricevuto, per i medesimi costi, il sostegno di altri programmi e strumenti dell'Unione europea conformemente a quanto disposto dall'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021.
- Agli interventi ammessi a finanziamento con il presente decreto si applicano le medesime disposizioni degli Avvisi pubblici n. 117 e n. 118 del 20 giugno 2022 che si intendono qui integralmente riportati.
- Con l'ammissione a finanziamento dei progetti indicati al comma 2 deve essere garantito il miglioramento della resilienza della rete elettrica nazionale per almeno 648 km di rete in più di quanto già previsto dalla misura vigente.
- Il target M7-12, in scadenza al T2 2026 include il valore obiettivo di 4.000 Km di rete di cui alla misura vigente (Investimento 2.2 Missione 2, Componente 2) e consiste nel *"Miglioramento della resilienza di almeno 4.648 km di rete del sistema elettrico"*.
- Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero [www.mase.gov.it](http://www.mase.gov.it), della sua adozione è data notizia mediante pubblicazione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

**Il Direttore Generale**

Ing. Stefania Crotta

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)